



Teatro Giuditta Pasta

via 1° maggio - Saronno (VA)

Mercoledì 25 gennaio 2012, ore 21.00

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALMA ROSÈ presenta

ALMA ROSÈ

Di Claudio Tomati

con Annabella Di Costanzo e Elena Lolli, musiche originali e strumenti di Mauro Buttafava
coordinamento registico di Mauro Maggioni



Alma Rosé è uno spettacolo ispirato al libro di Fania Fenelon *Ad Auschwitz c'era un'orchestra*, testimonianza della sua detenzione nel campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau dal gennaio del 1944 alla fine della guerra. Qui Fania entrò a far parte dell'unica orchestra femminile di tutti i campi di concentramento della Germania e dei territori occupati, diretta da Alma Rosé, eccezionale violinista ebrea, nipote di Gustav Mahler. La messa in scena è incentrata sul rapporto tra le due musiciste, il loro diverso modo di vivere il lager e la necessità di fare musica. Per Fania suonare è un mezzo per sopravvivere e sopravvivere è ricordare per "fare sapere al mondo". Anche in una condizione estrema Fania riesce a mantenere intatta la propria umanità: sa di suonare e cantare una musica "che è la cosa migliore a Birkenau in quanto procura oblio e divora il tempo, ma è anche la peggiore perché ha un pubblico d'assassini". Per Alma la musica è un fine, il fine su cui ha costruito la propria identità di tutta una vita, e quando, deportata ad Auschwitz, le viene affidata la direzione dell'orchestra femminile del campo, cercherà in tutti i modi di realizzare musiche sublimi, disinteressandosi delle conseguenze delle proprie azioni.

Perché vederlo?

Per non dimenticare. Perché questo spettacolo non si limita a ricordare la Storia, come spesso accade in questa ricorrenza, ma ci racconta una storia, commovente.